

Oggetto: COMITATO PER L'IMPRENDITORIALITA' SOCIALE E IL MICROCREDITO. DETERMINAZIONI

Sull'argomento riferisce il Presidente, il quale ricorda ai presenti che il sistema camerale è impegnato da alcuni anni nella valorizzazione dell'impresa sociale alla luce della sua capacità di creare un valore continuo, stabile e duraturo per chi ne utilizza i servizi, per il contesto socio economico nel quale è inserita e, non da ultimo, per i propri lavoratori.

Al fine di promuovere l'imprenditorialità sociale, considerata la crescente importanza economica ed occupazionale delle organizzazioni del Terzo settore e una domanda di servizi sempre più strutturata, Unioncamere ha stipulato, in data 29 novembre 2008, uno specifico protocollo d'intesa con il Forum Permanente del Terzo Settore e sta lavorando ad un ulteriore Accordo con il Ministero del lavoro e il Ministero dello Sviluppo Economico.

Unioncamere propone quindi di avviare uno specifico filone di attività per promuovere l'imprenditorialità sociale anche a livello provinciale, attraverso l'istituzione presso le Camere di un Comitato per l'imprenditorialità sociale e per il microcredito, con funzioni di analisi dell'economia locale e di sostegno alle imprese attraverso il microcredito. Sulla base della positiva esperienza dei Comitati per l'imprenditorialità femminile l'obiettivo è la creazione di una rete, anche a livello regionale e nazionale, che faccia emergere e sostenga le imprese sociali.

Il Segretario Generale illustra quindi il contenuto della nota trasmessa da Unioncamere dove vengono suggerite le principali azioni e i primari indirizzi per favorire la costituzione e l'avvio dei Comitati per l'Imprenditorialità Sociale e per il Microcredito.

In base alle indicazioni contenute nella nota suddetta i Comitati, che durano in carica tre anni, sono composti da sette componenti nominati dalla Giunta camerale dei quali quattro in rappresentanza del Consiglio camerale, e tre scelti tra quelli designati dalle amministrazioni locali e dal volontariato sociale, dall'associazionismo sociale e dall'impresa sociale, con preferenza per coloro che hanno realizzato iniziative a sostegno dell'impresa sociale e/o politiche per favorire l'accesso al credito.

I Comitati per l'Imprenditorialità Sociale e per il Microcredito, istituiti presso le sedi delle rispettive Camere di Commercio svolgono le seguenti attività:

- a) Promozione di analisi e indagini sull'economia locale, con particolare riferimento a quella civile, per individuare le politiche per lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale e le forme del microcredito;
- b) Proposizione di suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione dell'imprenditorialità sociale e delle forme di microcredito;
- c) Analisi, anche attraverso il sistema camerale, dei punti di forza e di debolezza degli organismi del Terzo Settore e delle forme del microcredito al fine di suggerirne il necessario potenziamento;
- d) Attivazione di iniziative volte a favorire l'accesso al credito delle imprese, soprattutto con riferimento allo strumento del microcredito;
- e) Attivazione di meccanismi volti a stimolare la collaborazione in rete e per filiere allo scopo di diffondere la cultura della cooperazione tra differenti organismi e tra le imprese profit e non profit;
- f) Proposizione di iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche tra gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditorialità sociale e/o sono impegnati nell'attuazione di politiche per favorire l'accesso al credito;



- g) Promozione di ogni altra azione per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale (es. formazione imprenditoriale, e manageriale, ricerca delle soluzioni più appropriate alle differenti necessità, etc.) e delle forme del microcredito;
- h) Diffusione delle informazioni sulle iniziative assunte e informazione, alla Giunta camerale e di Unioncamere, sulle attività svolte e i risultati raggiunti. Tale informativa deve giungere anche alle Unioni regionali perché possano promuovere un raccordo con le politiche delle Regioni.

Il CISEM inoltre:

- in accordo con la Camera, si impegna a promuovere attività di formazione e aggiornamento dei propri membri, anche attraverso l'inserimento di tali attività nell'ambito di piani formativi regionali e nazionali del Sistema camerale;
- d'intesa con la Camera, potrà promuovere l'istituzione di uno sportello informativo-orientativo per coloro che hanno necessità e/o interesse ad utilizzare gli strumenti culturali e giuridici disponibili per l'imprenditorialità sociale e per il microcredito;
- potrà riunirsi bimestralmente, salvo diverse scelte determinate nel programma di lavoro o da specifiche esigenze;
- potrà coinvolgere nei propri lavori esperti, anche universitari, impegnati in attività di ricerca, innovazione o formazione nell'ambito dell'economia sociale e del credito.

Sulla base di quanto precedentemente esposto il relatore propone alla Giunta di istituire presso la Camera di Commercio di Prato il Comitato per l'imprenditorialità sociale e per il microcredito e di dare avvio alle procedure per la sua costituzione.

Segue uno scambio di opinioni tra i componenti di Giunta presenti, al termine del quale

LA GIUNTA

UDITO il relatore,

VISTA la nota trasmessa da Unioncamere, prot. n. 0020639, in data 10 novembre 2011;

VISTO l'appunto per la costituzione dei Comitati per l'imprenditorialità sociale e per il microcredito allegato alla nota Unioncamere prot. n. 0020639 del 10 novembre 2011;

RITENUTO opportuno implementare le attività camerali volte alla promozione, al rafforzamento e alla qualificazione delle imprese sociali esistenti e favorire la nascita di nuove attività di imprenditorialità sociale;

CONSIDERATA la rilevanza che l'istituzione del CISEM può avere per rafforzare il ruolo che la Camera di Commercio svolge sul territorio nell'interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale;

RITENUTO opportuno adeguare la composizione del CISEM alla realtà economica locale in modo da garantire la più ampia partecipazione dei soggetti e delle organizzazioni che operano sul territorio nell'ambito dell'imprenditorialità sociale e del microcredito

All'unanimità

DELIBERA

- di istituire presso la Camera di Commercio di Prato il Comitato per l'imprenditorialità sociale e per il microcredito;



- di stabilire che il Comitato in oggetto sia composto da quindici componenti scelti sulla base delle designazioni da richiedere alle amministrazioni e/o organizzazioni di categoria, del volontariato sociale, dell'associazionismo e dell'impresa sociale attivi sul territorio provinciale, secondo il seguente schema:

2 Rappr. Consiglio Camerale
1 Rappr. Organizzazioni sindacali/consumatori Lavoratori/Consumatori
1 Rappr. Organizzazioni di categoria del settore Cooperazione
1 Rappr. Organizzazioni di categoria del settore Industria
1 Rappr. Organizzazioni di categoria del settore Servizi alle imprese
1 Rappr. Organizzazioni di categoria del settore Commercio
1 Rappr. Organizzazioni di categoria del settore Artigianato
1 Rappr. Organizzazioni di categoria del settore Agricoltura
1 Rappr. A.B.I. Associazione bancaria italiana per il Credito
1 Rappr. Fondazione Cassa di Risparmio di Prato per le Fondazioni
1 Rappr. Fondo Santo Stefano per il Microcredito
3 Rappr. Provincia di Prato per il Terzo settore (Ass. di promozione sociale, volontariato e cooperazione)

- di stabilire che il Presidente del Comitato sia nominato dai componenti al loro interno con il compito di curare i rapporti con gli organi della Camera e provvedere alla formulazione di un programma di lavoro.

- di fissare in tre anni la durata del Comitato per l'imprenditorialità sociale e per il microcredito costituito presso la Camera di Commercio di Prato;

- di stabilire che ogni componente del Comitato possa ricoprire l'incarico per un numero massimo di due mandati;

- di indicare l'Area Promozionale della Camera come la più idonea a seguire e supportare le attività oggetto del Comitato e di dare incarico agli uffici competenti di avviare l'attività istruttoria volta alla sua costituzione.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)